

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti:

Anno	IN ITALIA E COLONIE		Anno	ESTERO
	L. 45.-	Trimestre L. 17.-		
Semestre	85.-	Mese 5.-	Semestre	100.-
			Trimestre	33.-

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-60) e Succursali
Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 3 - Necrologio, Condolli, Atti, Avvisi funebri, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa gov. 1,50% e tassa prov. giornalistica in più - Foglio anticipato

L'on. Lanfani presiede il convegno interprovinciale dei commercianti Udine e Gorizia in una grande manifestazione di fraternità friulana

Nello storico salone del Castello è seguito ieri il convegno interprovinciale dei commercianti, per il quale convennero ad Udine i commercianti delle due Province sorelle di Udine e di Gorizia. Il convegno fu presieduto dall'on. Lanfani, che fu accolto con un caloroso saluto da tutti i presenti.

Udine è stata lieta di poter ospitare una quantità così numerosa di commercianti che nella giornata di ieri diedero alla città un aspetto particolarmente festoso e che con il loro intervento richiamavano alla mente i ricordi di quelle comunità corporative che anche nella nostra regione ebbero tradizioni non del tutto oggi dimenticate.

Il commercio friulano, anche in rapporto alla caratteristica precipua del nostro popolo ha avuto sempre basi di assoluta serietà in forza della quale dopo il terribile flagello dell'invasione, nella quale sono state travolte ricchezze nazionali notevoli, ha potuto risorgere con perfetta disciplina trovandosi compatto quando il regime corporativo del Governo Nazionale fascista ha formato le varie organizzazioni di categoria.

Ed anche ieri si è avuta la riprova che il Friuli quando è chiamato a manifestare la devozione ai propri capi non manca mai all'appello ed offre la sicura dedizione alla Patria ed al Regime in ogni contingenza.

L'ammassamento dei commercianti
Piazza del Duomo era letteralmente affollata di commercianti convenuti da tutte le parti della Provincia; dall'alta Carnia e dalle zone lagunari.

Tutte le Delegazioni hanno risposto all'invito ed in massa e con tutti i mezzi di locomozione disponibili si sono portate alla sede della Federazione Provinciale che in questi giorni ha svolto un notevole lavoro per predisporre la concentrazione di tante centinaia di persone.

Le Delegazioni erano rappresentate dai Sign. Eugenio Spangaro per Ampezzo, Lovisoni Mario per Cervignano, Albini nob. cav. Riccardo per Cividale, De Nobili Attilio per Codroipo, Giacomo Palombaro per Gemona, la medaglia d'oro cav. Giuseppe De Carli per Latisana, il dott. Bruno Fioretti per Maniago, il dott. Gino Beggiato per S. Vito al Tagliamento e i sign. Malisani Odo per Palmanova, Diego Schiavi per Pontebba, Luigi Baschiera per Pordenone, Antonio Viotto per Sacile, Nino Asquini per S. Daniele, Eucilde Serena per Spilimbergo, Ernesto Tosoni per Tarvisio, Vittorio Molinari per Tolmezzo, tutti con i rispettivi Segretari.

La consegna dei gagliardetti
La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti ha disposto perché ogni Delegazione fosse munita di un gagliardetto quale pegno di fede fra i Mandamenti ed il Capoluogo della Provincia.

I disegni dei gagliardetti sono stati rivisti dalle insegne delle corporazioni fioritine del cinquecento e sono di squisita fattura artistica di una ditta specialista di Firenze che lavora per la Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti. I gagliardetti in parola sono stati consegnati dal Presidente della Federazione, cav. Enrico Brolli, ai Delegati Mandamentali ai quali egli ha illustrato il particolare significato di tale consegna, affermando che il commercio friulano debba mantenersi disciplinato e fedele alla bandiera della Patria, pronto a dare ad essa ogni energia.

I gagliardetti vennero presi in consegna dai Segretari Mandamentali e, inquadri, dalla sede Federale vennero portati alla vicina Chiesa della Purità, dove Mons. Quarnaghi, Vicario Generale di S. E. l'Arcivescovo di Udine, ha benedetto le insegne del commercio friulano, auspicando per esso le migliori fortune.

Il corteo
Il Podestà di Udine ha voluto che la città partecipasse all'avvenimento inviando alla sede della Federazione un plotone di vigili in alta uniforme da servire di scorta ai gagliardetti nel percorso da Piazza del Duomo allo storico Castello della città.

Quando il corteo si muove da Piazza del Duomo dietro il plotone di vigili che apre la marcia, vediamo i due labari della Federazione sorelle di Udine e Gorizia conturnate da tutti i gagliardetti delle Delegazioni, poco prima consacrati dall'austera cerimonia religiosa, e dietro un'interminabile massa di commercianti che sfilano diretti al colle del Castello dove le Autorità sono intervenute in larga rappresentanza.

Carlo Ricurgo, pres. Rovigo; Moroni Augusto, pres. Venezia; Terribile comm. Francesco, pres. Belluno; Corradini gr. uff. Silvio, pres. Padova; Valesi Penso, pres. Bolzano; il gr. uff. dott. Rubini, presidente della Cattedra ambulante di agricoltura; cav. prof. Marchettano, direttore; ing. cav. Somella, co. de Brandis; questore comm. Bodini, seniore Vicentini in rappresentanza del console generale cav. Piazza, centurione Zaccarini, prof. cav. bar. Enrico Morpurgo; dott. Giacomo del Consiglio dell'Economia, vicepresidente; co. Gropplero; rag. cav. Silvio Moro; ing. Zagnoni, col. Squadriani, comandante la legione delle R. Guardie di Finanza, vice intendente di Finanza; cav. Bettini; ing. Smezza e sig. Cortelli per la Federazione Industriale; Vitali commissario per i sindacati dell'agricoltura; cav. uff. ing. Faleschini, Giuseppe Chiesa per la Società Operaia; Recardini per il Tiro a Segno; avv. cav. Minasso per il Tribunale; cav. uff. d'Avossa, procuratore del Re, con il sostituto d'Alessio; gr. uff. Santarelli di settore provinciale delle Poste, pretore cav. Diansene, comm. prof. Battistella, comm. Binatti, rag. Manfrin, cap. Bonatti, segretario particolare del Podestà; dott. Coccani, cav. Laroeca... e si potrebbe continuare.

Il saluto del Podestà

Quando tutte le Autorità hanno preso posto, l'on. Podestà gr. uff. conte Gino di Caporiacco porge il saluto ai graditi ospiti.

Egli così dice:
Comerati, sono molto lieto di porgervi il saluto della Città di Udine, in questo storico Castello, ricco delle memorie più belle ed onorate della nostra piccola Patria, sintesi del nostro amore e del nostro orgoglio di Udinesi.

Saluto tutti voi che con fede di italiani e di fascisti prodigate le vostre energie a una tra le più importanti branche della economia nazionale. Saluto i vostri gerarchi qui convenuti, i quali attestano che uno spirito nuovo, altamente morale, economico, patriottico anima la vostra vita ed il vostro lavoro.

Soprattutto l'on. Lanfani, la cui mirabile attività ha saputo creare una organizzazione perfetta tra tutti i commercianti italiani, organizzazione densa di contenuto, di disciplina, di fede, inquadrandosi magnificamente nel grande fatto storico che si chiama Fascismo.

Ma all'on. Lanfani io debbo anche un ringraziamento di cuore, non solo per essere qui venuto a presiedere questa importante riunione, ma altresì per aver scritto nella prefazione dell'Indicatore della Provincia di Udine parole che hanno acceso il nostro orgoglio di friulani, parole che sono un alto riconoscimento del nostro lavoro, della nostra fatica, del nostro sacrificio, della nostra volontà ricostruttrice.

On. Lanfani, camerati! Otto anni or sono, sullo sfalto che ci sta di fronte, Benito Mussolini annunciava agli italiani che un nuovo ciclo eroico stava per affacciarsi alla vita della Nazione; cinque anni or sono in questa stessa sala il Re Vittorio III riceveva il commosso ferimento saluto di tutti i friulani; or fa un anno qui il Principe Augusto, promessa e speranza della Patria, assisteva alla commemorazione del grande guerriero della nostra stirpe.

Questi ricordi sacri al nostro cuore, segno di buon augurio alla vostra riunione; questi ricordi vi dicono che qui nessun altro sentimento può prevalere al di là e al di sopra di quello che ha per ideale radice, il Re e il Duce.

Con questo sentimento vi rinnovo il saluto della mia Città.

La relazione del cav. Brolli
Cessati gli applausi prende quindi la parola il presidente della Federazione Commercianti cav. Enrico Brolli il quale rivolge all'on. Lanfani un vibrante saluto a nome della classe commerciale Friulana ringraziando per le belle espressioni che egli volle dedicare al Friuli in una recente occasione ed esprimendogli l'ammirazione e la gratitudine di cui è circondato anche nella nostra terra per la sua illuminata opera di valorizzazione del commercio italiano. Ringrazia le Autorità di avere voluto onorare con la loro presenza il convegno interprovinciale dei commercianti friulani inaspettato l'ospite della sede consiliativa, che costituisce una prova magnifica della permeazione dei principi sindacali nel campo del commercio, sino a questo punto particolarmente significativo ove si consideri che nel campo sindacale quasi nulla si era fatto a tale proposito, nel passato. Il cav. Brolli afferma a questo punto la cordialità dei rapporti intercorsi con l'organizzazione sindacale dei prestatori d'opera del commercio auspicando che tale cordialità possa dare frutti anche migliori nell'avvenire per il superiore interesse della Nazione.

Le autorità hanno preso posto nelle prime file, mentre dietro ad esse si addensava la grande, imponente folla dei commercianti intervenuti da tutta la provincia e da Gorizia.

Di Gorizia, abbiamo poi veduto oltre che il presidente della Federazione signor Gino Morassi, il vicepresidente sig. Francesco Massi, il segretario federale cav. avv. Mario Bocini, i membri del Consiglio e altri.

Vediamo ancora: cav. Ridoni Giuseppe, cav. uff. dr. Ermanno Cocconig, dr. Tola Francesco, cav. Onet Ugo, dr. Alessandrini Giuseppe, rag. Diana Giacomo, signori Tamburini Antonio, Reizo Stelio, Nesi Francesco, Arnaldo Smezza, Luigi Agnola, De Reggi Amelino, Ronzoni Alvaro, Degani Augusto, De Nobili Attilio, Fioretti Bruno, Malisani Odo, Luigi Baschiera, Viotto Antonio, Tosoni Ernesto, Lovisoni Mario, Albini cav. nob. Riccardo, Spangaro Eugenio, Palombaro Giacomo, Schiavi Diego, Asquini Nino, Beggiato dott. Gino, Serena Eucilde, Molinari Vittorio, rag. Francesco Zambon, Bertocchini Giuseppe, Zambon Mario, Cortelli Francesco... e si potrebbe continuare.

Dietro le Autorità facevano una polifonica corona i due labari federali ed i gagliardetti delle Delegazioni.

Tale opera ha avuto dalla tradizione degli interessi di tutta la classe commerciale e di tutte le categorie di commercianti, alla assistenza individuale dei soci, sia con l'indirizzo ed il consiglio per la retta interpretazione di disposizioni derivanti dalle numerosissime leggi che interessano il commercio, sia con l'assistenza vera e propria, ove questa appaia doverosamente giusta ed opportuna, ha conquistato alla organizzazione dei commercianti la fiducia dei suoi organizzati e di ciò è prova la quotidiana affluenza di essi agli uffici della Federazione e delle Delegazioni e la disciplina con cui vengono accettate le disposizioni impartite e seguite le direttive confederali. Conseguenza di tale retta interpretazione dei doveri di un'organizzazione che agisce sul terreno corporativo, è la perfetta cordialità dei rapporti che la Federazione ha avuto con le Autorità Politiche e Amministrative che non hanno mancato di apprezzare la sua opera.



IL GERARCHA DEL COMMERCIO ON. LANFANI

L'orazione dell'on. Lanfani

I compiti del Commercio secondo le direttive del Regime

Salutato da una imponente ovazione si alza a parlare l'on. Lanfani, presidente della Confederazione nazionale del commercio. Egli con una orazione a punti travolgente di passione patriottica ha trattato con profonda competenza dei compiti e dell'inquadramento del commercio italiano.

«Chiedo a Lei — così comincia — illustre signor Podestà e alle autorità qui convenute, di risparmiare a me la imprecisione e la insufficienza di un discorso. Ben potrei dire come il ricordo di Udine, sin dalla prima giovinezza, si ispirasse al binomio Trento e Trieste, unendo tutte le aspirazioni degli italiani per l'avvenire e l'unità della Patria; ben potrei dire delle impressioni riportate ieri nella visita al cimitero di Aquileia, luogo sacro agli eroi; all'ormai famoso di Rubignacco grande opera di bontà. Quello che dovrei dire lo esprimerò col sentimento, giacché non trovo parole che lo possano esprimere».

«Ricordo di aver visitato tre anni addietro le Federazioni commercianti di Udine e di Gorizia, e ne fa il paragone che balza subito chiaramente dalla relazione fatta dal cav. Brolli, e da quella per Gorizia del sig. Morassi. In tre anni di lavoro si è veduta consolidarsi una realtà che prima non esisteva, perché il Fascismo ha creato del tutto l'organizzazione dei commercianti».

Ci sono 92 Federazioni in tutta l'Italia, che sono ormai consolidate, che hanno i loro uffici di consulenza, che raccolgono i dati statistici, che mantengono continui saluti con i loro organizzati. Ci sono perfino gli uffici chimici per la difesa dalle contraffazioni che venissero applicate con troppa leggerezza.

Costata poi come i rapporti con i dipendenti dalle organizzazioni commerciali si siano sempre più cordiali attuando veramente quello che è il principio corporativo. Il commerciante è sempre un buon datore di lavoro, giacché non ha di fronte a sé la massa anonima: i suoi rapporti sono domestici e improntati alla più grande fiducia.

Ciò ha permesso la conclusione di 14 contratti nazionali e 300 contratti provinciali che interessano una massa di ben due milioni e mezzo di dipendenti. Questo sforzo che si concentra nella Confederazione...

Passando alla trattazione dell'attività svolta in confronto dei maggiori problemi che interessano il commercio nella nostra Provincia il cav. Brolli ha parlato dell'interessamento portato dalla Federazione per lo sviluppo del turismo che potranno derivare all'economia friulana in Provincia di Udine, illustrando i benefici. Un contributo in tale senso è stato recato anche dalla pubblicazione dell'Indicatore della Provincia di Udine, ad iniziativa della Federazione dei Commercianti, opera che appunto tende a fare conoscere ed a valorizzare le attività commerciali ed industriali friulane e che non ha trascurato di porre nella giusta evidenza il valore turistico della Provincia di Udine.

Con una calda perorazione, rivolgendosi nuovamente all'on. Lanfani, il cav. Brolli chiede il suo dire affermando che la classe commerciale friulana seguirà, come ha seguito, con perfetta disciplina, silenziosa ed operosa, il cammino che le verrà additato la propria organizzazione, la costante e perfetta armonia con le direttive del Fascismo da essa seguite sin da quando, nel 1921, la fiducia dei commercianti ha chiamato a reggere le sorti della loro organizzazione. Ciò perché i principi essenziali di ordine e di disciplina enati nell'idea e nella azione fascista sono altresì condizioni indispensabili per lo svolgimento della funzione commerciale, base insopprimibile della moderna civiltà. Ordine e disciplina che, come hanno condotto il Fascismo alle più grandi conquiste e alle più radice mete, trasformeranno indubbiamente il commercio italiano a levare alto il segno della propria nobiltà.

La esauriente e brillante relazione del cav. Brolli è stata coronata da calorosissimi applausi.

Il vibrante saluto di Gorizia

Prende quindi la parola il sig. Gino Morassi presidente della Federazione commercianti di Gorizia, il quale in forma nobilissima porge un saluto deferente e cordiale alle autorità tutte e al capo della città che con viscerato amore guida le sorti della città di Udine. Gli è grato porre questo saluto oggi nel salone del castello testimone di tanta gloria comune. Questo saluto vuol significare: cameratismo da parte dei goriziani e deve essere atto di una unione sempre più stretta, e sempre più profonda fra Udine e Gorizia.

Vivi applausi salutano le parole del signor Morassi il quale fa quindi una breve relazione sull'inquadramento nel goriziano.

«L'Italia non fa più la politica del parlamentarismo, la politica che fa oggi l'Italia si chiama per l'estero politica di Mussolini: a fronte alta e con grande dignità la nostra difesa a tutti i costi (vivi accorciati applausi)».

All'interno non vi è più giostra elettorale, ma tutto è ordine e disciplina. La politica economica non è più rappresentata dalla lotta del nord contro il sud, della lotta tra campanile e campanile; oggi la politica economica è quella della solidarietà.

Lasciamo che l'agricoltura si consolidi, che il governo prosegua nella costruzione delle grandi opere pubbliche e specialmente delle strade, forte di generale benessere: agricoltura, industria, danno la mano al commercio per il divenire dell'Italia.

E diamo intanto anche al commercio il suo pane spirituale, diciamo intanto che anche il commerciante fa opera utile e nobile: fonte sicura di ricchezza nella vita della nazione, apporta nel campo economico di lavoro a del pane quotidiano per gli italiani.

Calorosi applausi salutano la fine dello smagliante discorso dell'on. Lanfani. Il salone va lentamente sfollando, gli interventi scendono dallo storico colle con la rinnovata fede nell'avvenire del commercio italiano fiduciosi nel Presidente Confederale che ha dato a tutti la precisa sensazione di essere quel saldo Condottiero di cui la classe commerciale abbisogna per muovere alla conquista delle mete segnate dal Duce.

Il banchetto all'albergo d'Italia
Nelle sale superiori dell'albergo Italia, splendidamente addobbate dal fiorista cittadino A. F. Gasparini, è stato offerto all'on. Lanfani ed alle Autorità un banchetto di cento coperti.

Prima del levare delle mense il cav. Brolli a nome dei commercianti Friulani ha offerto all'on. Lanfani un artistico mobile di fattura friulana rappresentante una piccola «Panarea» con riposevi nell'interno la raccolta della rivista friulana «La Panarea» rilegata in pergamena e con tre biglietti originali del pittore novecentista friulano Fred Pittino, oltre alla copia rilegata in fine marocchino dell'Indicatore. Il mobile è opera pregevole dell'artista Fantoni di Gemona.

L'on. Lanfani ammirò molto la fattura artistica del mobile e ringraziò sentitamente il cav. Brolli per il significativo ricordo della sua visita in Friuli.

Brindano pure applauditi e con poderosi applausi all'on. Lanfani, il dott. Turati per i lavoratori del commercio, il Podestà di Udine, on. cav. Gino di Caporiacco, che rinnova all'on. Lanfani il saluto deferente e affettuoso della città.

L'egregio Vice Presidente dei Commercianti rag. cav. uff. Nicola Laroeca, con affettuosa e calda orazione ha presentato al cav. Brolli un bellissimo albo in pergamena artisticamente e finemente lavorato contenente 6000 firme di organizzati alla Federazione Commercianti di Udine quale atto di devoto ammirazione per l'infaticabile e duratura opera prestata in favore della classe commerciale.

L'albo-pergamena è opera squisita dell'artista veneziano Marforio.

I mercati non sono più paesani, non sono più nazionali, ma internazionali, ma mondiali. Non rappresentano una cosa amorfa e fredda, ma sono cose calde, nobilissime, nervose, e tremano come corde al passaggio del vento. Occorre essere informati, occorre stringersi compatti, serrare le file per non essere battuti.

Il fine della Confederazione

Quale può essere il fine della Confederazione nazionale che raccoglie 400 mila iscritti? Quello di cercare in tutti i modi il consolidamento delle varie organizzazioni e delle varie branche del commercio. Dopo aver detto della delicata posizione in cui si trova il commercio, di risentire cioè i colpi del consumatore come quelli dell'economia, l'on. Lanfani prosegue affermando la necessità che il commercio si sottragga alla critica sterile, perché il commercio è un grande sistema di circolazione che porta il suo sangue vitale dalle grandi arterie ai vasi capillari. Queste critiche rappresentano le turbe cardiache del sistema, ed è necessario eliminarle.

Accenna quindi alla necessità di coordinare i rapporti tra grossisti e minutisti, di formare una specie di galateo dei commercianti e che sia soprattutto generale e non locale o provinciale. Vi è in Italia un vero campionario di ordinamenti, campionario che deve sparire perché il problema va studiato dal suo lato generale.

Bisogna cercare di valorizzare questo studio, di inquadrate il problema dello scambio tra i consumatori e i commercianti, tra questi ed i silos, e le borse merci, ed i mercati iranchi.

Noi per questo abbiamo bisogno della cooperazione di tutte le autorità.

L'Italia sta ora rivedendo tutte le proprie economie. Il Duce ha additato come base dell'economia nazionale, l'agricoltura. Su questa base deve crescere una forte industria, e deve svolgere una metodica attività il commercio.

Quando questo sarà raggiunto, si avrà recato all'Italia una economia più calma e più tranquilla.

L'oratore a questo punto, sempre seguito con la più viva attenzione, ricorda con magnifica sintesi le vicende economiche dell'Italia moderna, di decennio in decennio.

Il momento economico attuale non è dei più comodi. La crisi che travaglia tutto il mondo batte anche alle nostre porte. Occorre reagire senza pessimismo e senza melanconia.

L'Italia non fa più la politica del parlamentarismo, la politica che fa oggi l'Italia si chiama per l'estero politica di Mussolini: a fronte alta e con grande dignità la nostra difesa a tutti i costi (vivi accorciati applausi)».

All'interno non vi è più giostra elettorale, ma tutto è ordine e disciplina. La politica economica non è più rappresentata dalla lotta del nord contro il sud, della lotta tra campanile e campanile; oggi la politica economica è quella della solidarietà.

Lasciamo che l'agricoltura si consolidi, che il governo prosegua nella costruzione delle grandi opere pubbliche e specialmente delle strade, forte di generale benessere: agricoltura, industria, danno la mano al commercio per il divenire dell'Italia.

E diamo intanto anche al commercio il suo pane spirituale, diciamo intanto che anche il commerciante fa opera utile e nobile: fonte sicura di ricchezza nella vita della nazione, apporta nel campo economico di lavoro a del pane quotidiano per gli italiani.

Calorosi applausi salutano la fine dello smagliante discorso dell'on. Lanfani. Il salone va lentamente sfollando, gli interventi scendono dallo storico colle con la rinnovata fede nell'avvenire del commercio italiano fiduciosi nel Presidente Confederale che ha dato a tutti la precisa sensazione di essere quel saldo Condottiero di cui la classe commerciale abbisogna per muovere alla conquista delle mete segnate dal Duce.

Il banchetto all'albergo d'Italia
Nelle sale superiori dell'albergo Italia, splendidamente addobbate dal fiorista cittadino A. F. Gasparini, è stato offerto all'on. Lanfani ed alle Autorità un banchetto di cento coperti.

Prima del levare delle mense il cav. Brolli a nome dei commercianti Friulani ha offerto all'on. Lanfani un artistico mobile di fattura friulana rappresentante una piccola «Panarea» con riposevi nell'interno la raccolta della rivista friulana «La Panarea» rilegata in pergamena e con tre biglietti originali del pittore novecentista friulano Fred Pittino, oltre alla copia rilegata in fine marocchino dell'Indicatore. Il mobile è opera pregevole dell'artista Fantoni di Gemona.

L'on. Lanfani ammirò molto la fattura artistica del mobile e ringraziò sentitamente il cav. Brolli per il significativo ricordo della sua visita in Friuli.

Brindano pure applauditi e con poderosi applausi all'on. Lanfani, il dott. Turati per i lavoratori del commercio, il Podestà di Udine, on. cav. Gino di Caporiacco, che rinnova all'on. Lanfani il saluto deferente e affettuoso della città.

L'egregio Vice Presidente dei Commercianti rag. cav. uff. Nicola Laroeca, con affettuosa e calda orazione ha presentato al cav. Brolli un bellissimo albo in pergamena artisticamente e finemente lavorato contenente 6000 firme di organizzati alla Federazione Commercianti di Udine quale atto di devoto ammirazione per l'infaticabile e duratura opera prestata in favore della classe commerciale.

L'albo-pergamena è opera squisita dell'artista veneziano Marforio.

ravva egli non a fatto che eseguire gli ordini (applausi vivissimi all'on. Lanfani e al cav. Brolli).

Brinda pure applauditi il comm. Gobbi, presidente della Federazione dei commercianti di Treviso, il quale chiede tra gli applausi che nell'albo delle firme in omaggio al cav. Brolli siano aggiunte quelle dei presidenti delle Federazioni delle Tre Venezie.

Dopo un deferente saluto rivolto da un funzionario della Federazione di Pola all'on. Lanfani, questi pronuncia un vibrante discorso che è tutto un inno all'Italia che lavora per la sua grandezza sotto la guida indefettibile del Duce.

Il lieto convegno è stato allestito al canto delle villotte, delle canzoni di guerra e da «Giovinezza» eseguito in gran coro da tutti i presenti tra il più vivo entusiasmo.

Terminato il banchetto le Autorità invitate dal Commissario dell'Amministrazione Provinciale di Gorizia e Presidente di quella Federazione Commercianti, Capitano rag. Gino Morassi, si sono recate a visitare i luoghi sacri della Guerra per poi raggiungere Santa Gorizia.

Le adesioni
All'imponente raduno dei commercianti avevano aderito S. E. il generale Luzzi, comandante del Corpo d'armata, S. E. il senatore on. Morpurgo e il segretario federale co. Raimondo de Puppi che ha inviato al presidente cav. Brolli il seguente nobilissimo telegramma:

«Molto piaciuto non poter essere tra voi domani auguro che Convegno interprovinciale commercianti alla ambita presenza vostra. Gerarca riesce imponente e significativa manifestazione: rif. armonia efficienza materiale e morale. Corporativismo fascista: nostra Provincia e Consorzio finitimo. Alida».

La visita al San Michele e la riunione a Gorizia

I commercianti preso posto su numerose automobili (una ventina), verso le 15 partirono per Gorizia. L'on. Lanfani, accompagnato dai presidenti delle Federazioni, si è recato al San Michele, ove ha visitato la galleria, le sale con i cimeli di guerra e le quattro cime. Quindi si è recato sul Calvario, stando davanti il monumento «obelisco» e al cippo dei volontari giuliani.

Arrivato a Gorizia, l'on. Lanfani si è recato a rendere omaggio al monumento dei Caduti goriziani.

Dopo una breve sosta, accompagnata dal presidente della Federazione di Gorizia ing. Gino Morassi, si è recato al far visita a S. E. il Prefetto, col quale si è trattenuto a lungo cordiale colloquio.

Alla Federazione commercianti, dove erano presenti tutti i commercianti di Gorizia, che hanno salutato entusiasticamente il giovane gerarca, l'on. Lanfani ha presieduto una riunione dei presidenti delle Federazioni commercianti delle Tre Venezie.

Alle ore 19, ebbe luogo in onore dell'ospite un pranzo all'Hotel della Posta, durante il quale regnò la massima cordialità.

L'on. Lanfani ha manifestato tutta la sua soddisfazione per le inimitabili la giornata trascorsa in Friuli.

La Principessa Jolanda ha dato alla luce una bambina

TORINO, 9. — Un lieto evento ha nuovamente rallegrato la casa dei Conti Calvi di Bergolo: ieri a mezzogiorno, a Palazzo Reale, ha dato felicemente alla luce una bambina, cui verranno imposti i nomi di Gaia, Anna, Maria, Rosa, Nizza.

L'Augusta Puergera è amorevolmente curata da S. M. la Regina, venuta da Roma appositamente.

Gli italiani tutti accompagnano con voti più fervidi il lieto evento, che porta nuova gioia nella amata famiglia dei Sovrani.

L'Orient Express deraglia

Un funzionario ucciso, cinque feriti
KIFFISSIA, 9. — L'Orient Express proveniente da Salonico, giungendo nei pressi della stazione di Lema, è precipitato a Sarifce, a 234 chilometri da Salonico, ha deragliato. Si deplora la morte di un impiegato addetto al servizio postale, mentre cinque altre persone sono rimaste ferite. Un treno da soccorsi è partito immediatamente per il luogo del disastro. Le comunicazioni non sono ancora ristabilite. (R. S.)

Inondazioni anche nel Sud Africa

Città del Capo, 9. — A causa delle abbondanti piogge nel Natal sudafricano, ieri sera i fiumi Littlebasman e Greatbasman hanno straripato, e le loro acque hanno invaso i distretti di Beaufort e di Worcester. Si segnalano il pericolo di inondazione. Si ignora però fino a questo momento a quanto ammonti il numero delle vittime. Il Natal è isolato per via ferroviaria, dal Trans vaal.

Sui Ringhi

Si offrono a Carrera quasi 2 milioni per un combattimento con Goodfroy

Giunge notizia da Philadelphia che l'organizzatore Pope Tyrrell ha offerto centomila dollari — al cambio italiano — a Goodfroy e Goodfroy, il potente boxer negro dell'Alabama, da difendere al Ring contro il campione americano, contro un occasione del 100° anniversario dell'indipendenza degli Stati Uniti. Il presidente della Commissione pugilistica della Pennsylvania, William J. Harrison, si è offerto per procurare l'occasione per tale incontro. Il manager di Carrera, Leon Sae, dal suo canto non si è ancora pronunciato in senso all'eventuale accettazione del match pugilistico.

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

GIROVAGO FERMATO DOPO LUNGO INSEGUIMENTO

La sera dell'ultimo giorno di carnevale, i carabinieri di servizio alla sala Tabacchi, a San Simeone di Udine, notavano un individuo che faceva poco tassicamento che alla loro vista si era dato alla fuga. Il mulo, dietro, lo seguiva, e via di corsa si spingeva in avanti. I carabinieri non avevano però potuto inseguirlo, e lo trovarono alcuni tempo dopo nel centro di certa Francesca Barabani pure di Italia, ove lo arrestarono sequestrandogli anche la bicicletta. Egli è stato Antonio Muscatelli, in G. R. 445/3001, 22 da Bologna.

MALACART FERMATO

I carabinieri hanno arrestato a San Daniele certo Natale Malacart, in età di anni 35, da San Vito al Tagli. Il Malacart è un pregiudicato, detto al carabinieri.

NON SI PUO' BESTEMMIARE

Un ateo denominato all'autorità giudiziaria, Gerardo Nodding, in età di anni 35, di Bressana, il quale in un'occasione presso dalla sua bestemmie, è stato arrestato.

LA DISAVVENTURA DI UN LADRO

Colto sul fatto, in Via Savorgnana. Ieri nel pomeriggio, un ladro entrava nella casa in via Savorgnana 16 e salito al secondo piano, ove abitava il signor Giorgio Zanini, si era ormai appropriato di due cappotti e un vestito, quando fu colto sul fatto dal signor Zanini che allora riusciva.

Il ladro abbandonò tutto e si diede alla fuga per le scale, inseguito da chi voleva denunciarlo. Sulla strada si iniziò quello che fu un inseguimento che terminò con la cattura del ladro da parte dei vigili urbani, i quali lo consegnarono agli agenti di questura. (Qui il ladro faceva lo gnorri facendosi passare per un povero sordomuto per giunta idiota).

Ma fu messo di fronte alla realtà reale: una sua fotografia, esistente nell'archivio e allora la sua resistenza fu vana. E' un pericoloso pregiudicato da Basiliano, certo Guido Grassi di Cesare.

INVESTITO DA UN AUTO

Certo Attilio Picco di Agostino di anni 35, abitante in via Lugo 37, stamane fu investito da un'automobile, non potendo essere che prota alla S. S. Olimpia e in particolare al suo dirigente.

Il magnifico campo dista dal vecchio prato solo due minuti e quindi la cittadina udinese, attaccata alle sue tradizioni, non può essere che prota alla S. S. Olimpia e in particolare al suo dirigente.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

GRAVE RIBALTAMENTO DALLA MOTOCICLETTA

Ieri sera l'impiegato Giulio Rho di anni 35 di Giuseppe, abitante in via Venezia 8, ritornava in motocicletta a Udine, reduce da una gita. Giunse nei pressi di Feletto per un improvviso scarto ribaltò la piena velocità.

Dovette venir accompagnato all'ospedale ove il medico di guardia gli riscontrò gravi ferite al volto e sintomi di commozione cerebrale.

BARUFFE IN FAMIGLIA

Ieri sera ricorse alle cure dell'ospedale certo Angelo Mariani di anni 46 fu Francesco, abitante in via Pradonano 28. Presentava una ferita da taglio al dorso della mano sinistra, prodotta - secondo le sue dichiarazioni - dalla moglie con un colpo d'accetta durante una baruffa.

FESTE DA BALLO SENZA PERMESSO

I carabinieri di Udine, contravvenzione a certo Luigi Franz di Leonardo di anni 35 da Udine, perché nel proprio esercizio si tenesse una festa da ballo senza permesso, e a certo Carlo Sami perché somava la disparanza.

UN FURTO ALLA NAVE

Ieri nel pomeriggio, un passante fermò due carabinieri. Quel giovane che cammina lì davanti? Quello è un ladro. E' uscito ora dal «Caffè alla Nave» con un impermeabile rubato.

I carabinieri osservano il fare circospetto dello sconosciuto e lo fermarono, senz'altro. E' certo Pietro Morassi di anni 35, che si qualificò per impiegato. Aveva rubato un impermeabile di proprietà del signor Denis Bernardo nel retrobottega del «Caffè alla Nave».

Confessò il furto e fu tratto in arresto.

UN FURTO A SAN ROCCO

La pregiudicata Caterina Vit di San Rocco, approfittando di una momentanea assenza di certa Irene Elvidori di anni 56, entrava in casa e le rubava il portamonete contenente 55 lire.

Scoperta, venne tratta in arresto.

La tradizionale festa di Vat non scomparirà

Ricordiamo che il primo giorno di Quaresima, gli abitanti di Vat non possono convergere sul magnifico prato (comunità consuetudine antica) la numerosa folla dei cittadini.

Da qualche anno, mancando il prato, i cittadini si riversavano nelle stierie di Paderio per consumare la tradizionale carretta.

Possiamo sin d'ora assicurare che la Società Sportiva Olimpia di Paderio non intende far morire quella vecchia consuetudine, ma ordinerà il proprio campo Bertoli sito in via Torino, capace di contenere più di qualche migliaio di persone.

Il magnifico campo dista dal vecchio prato solo due minuti e quindi la cittadina udinese, attaccata alle sue tradizioni, non può essere che prota alla S. S. Olimpia e in particolare al suo dirigente.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

Per assoluta mancanza di spazio abbiamo rimandato a domani talune cronache e corrispondenze dalla Provincia.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:
Francia 74.70 - Londra 92.80 - Zurigo 369.30 - Stati Uniti 199.12 - Scellino austriaco, 469 - Marco germanico 455.12 - Obbligazioni delle tre Venezie 74.11 la prima serie e 73.15 la seconda - Consolidato 79.90.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 748 - Pressione al mare: 750.14 - Temperatura 5.4 - Umidità nell'aria 85 - Direzione vento: nord-est, debole - Nebulosità 0 - Temp. bello - Temperature delle ultime 24 ore: massima 16.4; minima 4.

Trattoria Comunale

Oggi, lunedì, cena: Pasta e fagioli, crocchette di vitello, contorno.

Domani, martedì, pranzo: Risotto di verze, goulash, contorno.

Cena: Zuppa di piselli, arrosto di vitello con ripieno, contorno.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 6 all'8 marzo 1930 - VIII)

Publicazioni matrimoniali: Santo Butti macell., Maria Binatti sart. - Bruno Chiopris meccan. Vicenza Pantaleoni casali. - Danilo Begano banconiere, Caterina Bassi casali. - Ottone Berlasso cameriere, Aurelia Leonardini casali. - Guido Butti medico chir., Elsa De Pacci, civile - Vito De Lorenzi pasticc., Rita Adamo casalinga.

Matrimoni: Giuseppe Galimberti fornai, Narcisca Del Bianco tessiti. - Pasquale Trelecani usciere di banca, Annetta Zaltre casalinga.

Morti: Luigi Zilli ved. Peressini fu Giuseppe a 73. casali. - Emilio Ambrosi fu Luigi a 49. commerc. - Iolanda Del Bianco di Gius. a 26. civile - Luigi Sgrinina fu Ang. a 78. agric. - Italo Faber a 75. commerc. - Augusto Del Bianco fu Fabio a 54. mural. - Luigi Orlando di Mario a 20. sold. 8. alpini - Rosa Urbano di Ermeneg. a 33. sart. - Carlo Tortoreto fu Matt. a 64. giornalaio - Luigi Bivi fu Antonio a 81. bracciante - Margherita Feruglio fu Franc. a 48. casali. - Massimil. Pignani di Gerardo a 28. fornai. - Amadio Fabro di Gius. a 2 - Luigi Di Plotti fu Valent. a 64. agricoltore.

CURE ESTIVE MARINE E MONTANE

L'Associazione del Pubblico Impiego comunica d'aver istituito anche per l'anno 1930 le colonie estive marine e montane.

Tutti i dipendenti da Enti Pubblici possono domandare l'ammissione dei loro figli dal 6 al 12 anni alle colonie, e a tal fine debbono presentare regolare domanda all'ufficio centrale presso il quale possono rivolgersi per chiarimenti.

Corriere Giudiziario

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente avv. Della Bianca - Cancelliere D'Amico M. M. avv. Paderio.

PER MALTRATTAMENTI AL PADRE

Compare davanti al giudice certo Angelo Zilli di Carlo di anni 30 abitante in via del padre, imputato di maltrattamenti in danno del padre, imputato è figlio dell'avv. Tiziano Tessitori.

Il Paolo Zilli scagiona la denuncia fatta più volte venne maltrattato dal figlio che lo scagliava contro anche, sissate, e che una volta ebbe anche a ferirlo leggermente.

L'imputato nega realisticamente, ma viene condannato a 10 mesi di reclusione con il condono e la non iscrizione nel casellario.

ASSOLTO

L'imputato. Mario Pradelli fu Tullio di anni 41 da San Daniele residente in Udine deve rispondere di omicidio verso un certo Casca, Nazionale delle Assicurazioni dei contribuenti per l'assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia relativa agli operai alle proprie dipendenze. (Lire 740.50) e dei contributi contro la disoccupazione. (Lire 22.85).

E' inoltre accusato di aver convertito in suo proprio profitto.

Il Pradelli, che era capotipografo, e che doveva chiudere i bottoni della bottega, si afferma innocente, e sostiene che a trattare i contributi fu il proprio impiegato. Viene assolto dalla imputazione di appropriazione indebita e amministrate per le contravvenzioni. Difesa avv. Turco.

Echi di uno scoppio a Tarcento. I PIROTECNICI TURINI ASSOLTI

Il pirotecnico signor Cesare Turco fu Luigi di anni 38 da Tarcento, ed il figlio Riccardo di anni 20, sono accusati di aver fabbricato fuochi artificiali senza la prescritta dichiarazione di idoneità, di detenzione di esplosivi in quantità superiore a quella permessa, di aver fabbricato fuochi senza licenza, e il primo di omicidio colposo nella persona del nipote Alfredo Zaccaroni di anni 16. Riccardo fu il figlio di Cesare, e Luigi fu il figlio di Riccardo.

Fu in tale circostanza che il povero Zaccaroni trovandosi casualmente nel laboratorio trovava la morte.

Gli accusati sono difesi dall'avv. Drigasi. Al dibattimento è risultato che il Turco procedeva nelle sue operazioni di pirotecnico con grandissima prudenza e che lo scoppio del polvere è avvenuto per autocombustione. Il Turco aveva proprio in quei giorni da dare l'esame per l'idoneità a Padova, mentre la licenza era rilasciata al padre suo, né l'autorità a cui egli si era rivolto aveva ritenuto di doverla rinnovare a suo nome dato che la ditta correte era sempre Luigi Turco.

Circa poi la responsabilità nella morte dello Zaccaroni riuscì provato che, il disgraziato giovane si era quel giorno recato al laboratorio per pura combinazione onde recare allo zio degli strumenti.

Il signor Cesare Turco e il figlio vengono assolti.

PER FURTO DI FARINA

Cino Savognani di Angelo di anni 28 di Udine, è accusato di aver rubato in danno del molinai Silvio Burelli chilogrammi 23 di farina di frumento e chilogrammi 45 di farina di grano duro per un valore di lire 120. Egli si è difeso con l'asserzione che la farina per pagarsi del salario che non gli veniva corrisposto. Si lesse uno giorno di reclusione. Difesa avv. Sartorelli.

BESTIALI TRATTAMENTI ALLA MADRE

Dacarsi ai giudici compare certo Fulvio Cugliemmo di Natale di anni 46, abitante a Paderio. Il rapporto dei carabinieri che lo denunciava per maltrattamenti contro la vecchia madre Maria Drissi di anni 81, e la figlia Nicolina. In ordine con il figlio malavvivante, in una circostanza speciale a Paderio, minacciava la madre con un coltello dicendole:

Se non ti prende Dio, ti ammazzo io. E' questo un sì crudele parola, sulla in confronto delle scene cui la vecchia Drissi era sottoposta dal figlio. Sottanto veniva schiaffeggiata; la mattina il violento la faceva alzare strappandole le lenzuola e le coperte dal letto, e gettandole in volto acqua gelata. In tutto, per egli che era scioperato, faceva la parte del leno. Così per esempio, al mattino faceva fare per tre, quattro, annucchi, scarso alla madre e alle figlie. Quando gli si rapprorò tutto, egli rivolgendosi alla madre e alla figlia Nicolina disse:

Dite quello che volete, ce la vedremo davanti al tribunale giudiziario.

Al tribunale il Fulvio si difende negando la "vecchia madre" affermando che aveva perdonato al figlio che era stato, la figlia a sua volta dichiarò di non voler opporre.

Il Tribunale, con tutto ciò, condanna il Fulvio ad un anno di reclusione, con il condono.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

La notte scorsa, dopo breve malattia, serenamente spirata la

Nobile signora

EMMA COLOMBATTI SINDICI

Il marito Giulio Sindici, i fratelli Gustavo e Claudio, la zia Melaria Ange- li Bearzi ed i parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani martedì 11 corr., alle ore 10, partendo da Via Savorgnana 8.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 10 marzo 1930.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

QUESTA MANE, DOPO BREVE MALATTIA, MUNDO DEI CONFORTI RELIGIOSI, SERENAMENTE RENDEVA L'ANIMA A DIO.

LA DOMENICA SPORTIVA

Il Campionato di Calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

SERIE A

Ambrosiana - Pro Vercelli 4 a 0
Juventus - Livorno 4 a 1
Brescia - Napoli 2 a 1
Modena - Milan 1 a 1
Padova - Torino 1 a 0
Lazio - Genova 3 a 0
Gremese - Roma 1 a 0
Pro Patria - Alessandria 4 a 0
Bologna - Triestina 1 a 0

SERIE B

Verona - Spezia 2 a 0
Dominante - Casale 4 a 1
Lecco - Legnano 0 a 0
Parma - Bari 1 a 0
Novara - Biellese 1 a 0
Pistoiese - Fiumana 6 a 1
Reggiana - Venezia 4 a 1
Atalanta - Prato 1 a 1
Fiorentina - Monfalcone 2 a 1

PRIMA DIVISIONE

GIRONO C

Ancona - Treviso 2 a 1
Faenza - Udinese 3 a 2
Mantova - Rovigo 2 a 0
Clarense - Grion 5 a 3
A.S.P.E. - Forlì 2 a 1
Mirandolese - Carrara 1 a 1
Sestese - S.P.A.L. 2 a 1
Tolentino, riposa.

LE CLASSIFICHE

Prima Divisione

	Incontri	Punti	
	G. V. N. P.	M. P. R. F.	
Udinese	18 11 4 3	39 18 26	
Mirandolese	18 9 6 3	26 13 24	
A.S.P.E.	17 11 1 5	22 24 23	
A.S.P.E.	18 8 6 4	26 18 22	
Treviso	18 8 5 5	27 22 21	
Clarense	18 8 4 6	32 27 20	
Gorizia	18 7 6 5	33 21 20	
Anconitana	18 7 5 6	25 25 20	
Carpi	17 4 7 7	22 33 15	
Mantova	15 4 8 6	26 36 14	
Forlì	17 5 3 9	30 28 13	
Thiene	17 5 3 9	27 22 13	
Grion	18 5 8 10	21 33 18	
Faenza	18 3 5 10	17 37 11	
Rovigo	18 4 2 12	22 40 10	

Gli incontri interprovinciali dell'Ulc

Ulc di Gradisca - Rapid-S. Rocco 3-1

Al campo polisportivo Moretti, in precedenza all'incontro Udinese - Faenza, si è svolto quello interprovinciale dell'Ulc tra le squadre Rapid-San Rocco campione del Friuli e l'Italia di Gradisca campione della Provincia di Gorizia.

La partita, emotiva e corretta, ha assai interessato il numeroso pubblico presente. Essa si è risolta, dopo alterne vicende, colla meritata vittoria degli ospiti dovuta al loro maggior impegno e decisione nelle fasi conclusive.

Il primo tempo si è chiuso alla pari, uno a uno. Maddalosso, segnava al 4' per il Rapid - San Rocco convertendo un rigore e Doria, otteneva al 7' il pareggio per l'Italia. Quest'ultima nella ripresa carpi altri due punti al 25' e 44' per merito rispettivo di Benet e Petrizio.

Arbitro Roberti di Trieste.

Come hanno preso il campo le squadre:

ITALIA DI GRADISCA: Ohiassellotti, Colasighi I e Castellani; Zolla, Ballaben e Purlan; Russini, Petrizio, Benet, Doria e Colasighi II.

RAPID-SAN ROCCO: Tiorio, Girelli e Nigri; Maddalosso, Scoda e Missana; Baschiera, Morgante, Lazzarin, Martinis ed Benet.

CICLISMO

La squadra della S. S. Friuli

capitanata da Luigi Marchetti

Ci telefonano, da Vicenza, che al Con gresso regionale dell'U. V. I. tenuto in quella città, la Società Sportiva Friuli ha ottenuto in segno di riconoscimento, dono del Commissariato Veneto, per la prima gara allievi (VI catég.) numero due tubolari.

E' stato poi stabilito che la classica gara «Gran Premio Città di Udine» sia riservata per la conquista della maglia d'oro del Commissariato Veneto, assieme a quella che sarà dettata dalla consorella «Giovinezza Fieschi» di Conegliano e cioè le Coppe «Bottechia» e «Sisto».

Alla S. S. Friuli venne inoltre dato mandato di organizzare a Udine il Campionato Italiano Vecchie Glorie del quale parleremo prossimamente.

Questa dimostrazione d'affetto di fiducia verso l'attivo sodalizio cittadino, torna di grande onore per i cittadini, il sodalizio stesso, i quali si propongono nella presente stagione di maggiormente intensificare la propria attività a tutto vantaggio dello sport ciclistico.

Veniamo a conoscenza che il corridore udinese Luigi Marchetti, che le role ricordano non piacere per il suo brillante passato, quest'anno correrà sotto i colori della S. S. Friuli assumendone l'onore e l'onore di capo equippe, in difesa della sua città natale.

Quale suo aiutante ha scelto una giovane e promettente speranza, Svetoni Germano, un atleta dai mezzi fisici e possenti e dotato di una resistenza meravigliosa.

Questi due atleti, attualmente in pieno allenamento, partono alla francese, salgono meravigliosamente i dislivelli più aspri in modo impressionante e sono dotati di uno spunto, finale fulmineo. Basti dire che riescono a coprire i duecento metri in 12" e due quinti.

Se il Marchetti, già campione di ciclistica classe sopra attenersi puntigliosamente alla severa disciplina che richiede lo sport ciclistico, non mancherà di rituffare e imporsi nuovamente, tanto più che può contare sulla Svetoni e su altri preziosi elementi.

Scialba esibizione del bianco - neri

Faenza - Udinese 3 a 2

L'immenso pubblico che ieri gremiva il campo polisportivo Moretti si rimasta assai male durante lo svolgimento della partita e specie quando il novantesimo minuto di gioco sancì la netta e meritata vittoria degli ospiti.

Difatti il Faenza, fanale di coda del girone, senza essere un complesso né orgoglioso né tecnico, è riuscito a rompere l'invincibilità del campo friulano; e ciò in virtù di una condotta alimentata dal cuore e dall'entusiasmo.

Alla vigilia avevamo messo in evidenza come gli incontri che la carta indica come i più facili siano proprio quelli che fanno scaturire le più grosse sorprese qualora, si capisce, la squadra più forte affronti la fatica a cuor leggero. Così ieri, come una tegola, è piombata sulla squadra «leccata» la sorpresa.

Trascurando di fare l'analisi tecnica al gioco, che si è sviluppato e risolto nel più gran mare della confusione, e poco diremo anche delle antagone.

Il Faenza, brillante per l'indiviso brio, è apparso abbastanza solido nel reparto difensivo ed ebbe in Zannoni e Roverai due ali velocissime ed insidiose.

Per la verità l'undici friulano, che ancora la scorsa domenica passava vittoglioso sul campo goriziano, ha le di disputato il suo peggior incontro anche se come prevalenza di attacchi e autorità di gioco, abbia appieno dominato.

Vi è però questo da dire: che l'Udinese, considerata la posizione di classifica dell'avversaria, ha allineato in campo tre riserve e proprio nei punti più vitali, cioè al centro attacco, al centro sostegno ed alla mezz'ala destra in sostituzione rispettivamente di Miconi, Bonino e Vittorio. Ne è risultato, come si vede, un disastro. Gli innesti non hanno affatto esistito, e particolarmente il centro sostegno.

Il risultato, che torna di grande onore per il Faenza, a riga, di logica — ed è qui il male peggiore — compromette seriamente le probabilità di successo finale della compagine friulana.

LA PARTITA

I. tempo: Udinese 1 - Faenza 2

Regolamento diretto dal signor Santoni di Venezia, le squadre prendono lo schieramento seguente:

Faenza: Tedorani, Neri I e Neri II; Gargani, Gramigna e Zannoni; Zannoni, Varoli, Rada, Goria e Roverai.

Udinese: Cassetti, Benet (cap.) e Micini; Grilato, Dal Font e Magrini; Medova, Zilli, D'Ottavio, Comini e Bartesaghi.

La partita, emulativa e corretta, ha assai interessato il numeroso pubblico presente. Essa si è risolta, dopo alterne vicende, colla meritata vittoria degli ospiti dovuta al loro maggior impegno e decisione nelle fasi conclusive.

Il primo tempo si è chiuso alla pari, uno a uno. Maddalosso, segnava al 4' per il Rapid - San Rocco convertendo un rigore e Doria, otteneva al 7' il pareggio per l'Italia. Quest'ultima nella ripresa carpi altri due punti al 25' e 44' per merito rispettivo di Benet e Petrizio.

Arbitro Roberti di Trieste.

Come hanno preso il campo le squadre:

ITALIA DI GRADISCA: Ohiassellotti, Colasighi I e Castellani; Zolla, Ballaben e Purlan; Russini, Petrizio, Benet, Doria e Colasighi II.

RAPID-SAN ROCCO: Tiorio, Girelli e Nigri; Maddalosso, Scoda e Missana; Baschiera, Morgante, Lazzarin, Martinis ed Benet.

CICLISMO

La squadra della S. S. Friuli

capitanata da Luigi Marchetti

Ci telefonano, da Vicenza, che al Con gresso regionale dell'U. V. I. tenuto in quella città, la Società Sportiva Friuli ha ottenuto in segno di riconoscimento, dono del Commissariato Veneto, per la prima gara allievi (VI catég.) numero due tubolari.

E' stato poi stabilito che la classica gara «Gran Premio Città di Udine» sia riservata per la conquista della maglia d'oro del Commissariato Veneto, assieme a quella che sarà dettata dalla consorella «Giovinezza Fieschi» di Conegliano e cioè le Coppe «Bottechia» e «Sisto».

Alla S. S. Friuli venne inoltre dato mandato di organizzare a Udine il Campionato Italiano Vecchie Glorie del quale parleremo prossimamente.

Questa dimostrazione d'affetto di fiducia verso l'attivo sodalizio cittadino, torna di grande onore per i cittadini, il sodalizio stesso, i quali si propongono nella presente stagione di maggiormente intensificare la propria attività a tutto vantaggio dello sport ciclistico.

Veniamo a conoscenza che il corridore udinese Luigi Marchetti, che le role ricordano non piacere per il suo brillante passato, quest'anno correrà sotto i colori della S. S. Friuli assumendone l'onore e l'onore di capo equippe, in difesa della sua città natale.

Quale suo aiutante ha scelto una giovane e promettente speranza, Svetoni Germano, un atleta dai mezzi fisici e possenti e dotato di una resistenza meravigliosa.

Questi due atleti, attualmente in pieno allenamento, partono alla francese, salgono meravigliosamente i dislivelli più aspri in modo impressionante e sono dotati di uno spunto, finale fulmineo. Basti dire che riescono a coprire i duecento metri in 12" e due quinti.

Se il Marchetti, già campione di ciclistica classe sopra attenersi puntigliosamente alla severa disciplina che richiede lo sport ciclistico, non mancherà di rituffare e imporsi nuovamente, tanto più che può contare sulla Svetoni e su altri preziosi elementi.

L'Udinese, è il pubblico compreso, rimane annichilito. Sotto il grido incantato essa riparte nondimeno alla riscossa come una furia, e per un quarto d'ora si assiste allo spettacolo di una squadra che tiene per il collo l'avversaria senza tuttavia riuscire a strozzarla. Ma ogni eroismo e parecchie punizioni d'angolo a favore a nulla giovano.

L'eccessivo orgoglio che aveva pervaso gli atleti dell'Udinese ha fatto sì che il lauro della vittoria rimanesse saldo tra le mani della giovane e modesta compagine faentina.

f. n. m.

La superba prova dei goriziani

Pro Gorizia-Spal 2 a 1

Gorizia, 9 Marzo.

(Marca). — Gremitissimo il campo di via Lanieri che ospitava i bianco-azzurri ferraresi per la «terza» di campionato: un pubblico desideroso di vedere i beniamini a superare la prova sostenuta otto giorni innanzi con l'A. C. Udinese; e di quest'ultima convenne un forte numero di appassionati ad incoraggiare la consorella friulana.

Dobbiamo riconoscere agli ospiti tutto il merito della loro vittoria, ne val' quindi la pena di diffonderla nella cronaca che si avrebbe la ripetizione della memorabile contesa della precedente domenica.

Vale a dire una lotta continua e robusta, serrata per quanto concerne le rispettive linee di sostegno e difesa, con un leggero ma evidente predominio dell'attacco spallino nel confronto dei friulani. Una teoria inintermittente di azioni chiare e nella migliore fattura tecnica si è regolarmente infranta nel triangolo Tomin, Ughiarin e Blason; mentre le meno frequenti incursioni goriziane, magistralmente impennate su Villini e tutte pericolose, hanno battuto il portiere Festi tre volte di seguito. Il terzo punto però, apparso regolare, e certo il più bello della giornata, venne annunziato dall'arbitro signor Ruminato di Venezia per fuorigioco.

Al 5' di gioco Gorizia reagisce in blocco alla pressione ferrarese e ottiene il primo successo per opera di Villini che, smarcato da tre avversari, spara deciso. A festi s'erge la palla che per effetto del taglio scende in rete.

Segue sino al 42' un'alternanza di fasi della emulativa più avvincente.

Ancora al 5' nella ripresa, Villini, nuovamente, batte con successo un rigore; frutto del Pro Gorizia. Al 25' avviene il punto già ricordato ed al 31' Bertacchini I, egualmente su calcio di rigore, ottiene il classico punto che assicura l'onore dei vinti.

Le squadre giocarono nelle seguenti formazioni:

PRO GORIZIA: Tomin (cap.); Cluffatin e Blason; Gruden, Rossi e Visentin; Gortan, De Rocco, Villini, Orzan e Duo.

SPAL: Festi; Cerini (cap.) e Stucchi; Spanghero, Calzolari e Bertacchini III; Conte, Romani, Bertacchini I, Barbieri e Fachini.

Il sano entusiasmo dei numerosi sostenitori udinesi, al ritorno dalla gara, è stato però stroncato alla notizia dello smacco subito dal bianco - neri sul proprio terreno per opera della consorella del girone. Tanto più l'amareggiamento si giustifica perché gli uomini di Payer oltre a non aver saputo vantare le forze avversarie, giocarono, salvo qualche eccezione, al disotto del proprio valore, specie le varie riserve chiamate alla «facile battaglia» con mallo alquanto leggero. Dall'infaticabile Loschi che portò il bianco - neri al pareggio, si pretese persino il punto della vittoria dimentichi che ad evitare scontri di vogliano, terrani non certo attaccanti.

Ci auguriamo che domenica prossima a Rovigo, non manchi la riabilitazione bianco - nera, qualora la inquadatura non si ripeta a tipo, bazar, e comunque non manchi una condotta severa di gara perché i bocconi tanto, si credono sicuri quanto sono più indigesti, specialmente nei giorni di ritorno.

AMICHEVOLI

Talmassons-Olimpia 5 a 2

CICLISMO

Il 2. Campionato Friulano "juniores"

(21 Aprile)

L'inizio della nuova stagione da parte del Club Stefanutti avrà luogo probabilmente il 21 aprile p. v. con la disputa del 2.º Campionato Friulano dei dilettanti «juniores».

Ritorniamo, quanto prima in merito facendo presente intanto che la gara stessa, su un percorso facile e pianeggiante, sarà dotata di bei premi fino al decimo arrivato, oltre la maglia e diploma del vincitore.

Altre notizie sportive

PODISMO. — Il cross-country internazionale svoltosi a Milano su 12 chilometri di percorso e colla partecipazione dei migliori corridori europei è stato vinto dal fiorentino Eppi in 41'42" e tre quinti. Seguirono Barilotti, Froia, il campione francese Beddari ed altri numerosi.

LOTTA. — A Bulawayo (Sudafrica) il campione del mondo dei pesi medi Walter Miller ha battuto l'italiano Fred Marassi attrandolo alla settima ripresa.

IPPICA. — All'Ippodromo delle Caselle, il premio Fiesole è stato vinto da Bombardiera. — A Milano, S. Siro, il premio nazionale di centomila lire ha segnato il trionfo di Fortus.

Peri resp. DOMENICO DEL BIANCO
Fotogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

LA GIORNATA delle MERAVIGLIE

ovvero

PASSA LA FOLGORE

È veramente un colpo di folgore quello che si è abbattuto sui prezzi delle Seterie, che la nostra Società, allo scopo di far posto ai nuovi assortimenti, mette in vendita nella sua Filiale di Udine Piazza Mercatouovo 6

4 MILIONI DI SETERIE E VELLUTI

Crêpe chappe rayé
Fantasia ultima moda
Maglia confezione 150 cm.
Taffetas fantasia gran moda
Crêpe imprimé
Gran damasco
Rasone colorato
Luxette Façonné
Tailleur ultima novità

TUTTA QUESTA MERCE
SI LIQUIDA A L. 5

Crêpe Bordure 130 cm.
Foulard lavabile in tutte le tinte
Velluto Inglese imprimé
Giapponese fantasia
Crêpe Satin
Taffetas nero e colorato
Matalassé Façonné
Drappe stampato

TUTTA QUESTA MERCE
SI LIQUIDA A L. 9

Marocaine ottomane
Pechin Rayé
Drappe Matalassé
Foulard double face
Façonné Bordure 130 cm.
Charmeux goudré
Grand Matalassé per soprabiti
Crêpe brodé
Marocaine façonné
Faile armure
Crêpe delizia stampato

TUTTA QUESTA MERCE
SI LIQUIDA A L. 15

Frisette stampato
Crêpe rayé lingerie
Tela seta rayé pesante
Gran pechin
Crêpe satin imprimé
Crêpe satin in tutte le tinte
Bordure Loreine
Marocaine operato
Charmante georgette
Crêpe ultima novità

TUTTA QUESTA MERCE
SI LIQUIDA A L. 19

Assortimento vastissimo in crêpe imprimé - Marocaine puro organzino
Moire - Taffetas - Velluti Inglesi - Velluti chiffon imprimé - Crêpe Satin -
Crêpe Matasol con uno sconto reale dal 20 al 35%.

La Vendita si Inizia

OGGI

10 MARZO

Visitate il nostro negozio e cadrete di meraviglia in meraviglia per i
ribassi ultra disastrosi che verranno applicati su tutti gli articoli.

NON MANCATE!
DI VISITARCI

Orario di vendita

dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 19

SOC. AN. "ISIA,"

Industria della Seta Italo-Americana

P. Mercatouovo 6 UDINE P. Mercatouovo 6

Signore! Fortunate quelle che giungeranno prime. ---